

Liste attese, Ausl: «Massimo sforzo, servono anestesisti»

L'azienda sanitaria: «Patologie oncologiche, 9 interventi su 10 svolti entro 30 giorni»

PIACENZA

● Sugli sos raccolti dal Coordinamento salute e territorio (una trentina in un mese) che hanno lamentato ritardi per visite o interventi (di cui abbiamo riferito ieri) interviene con una nota l'Ausl. «Il nodo degli interventi chirurgici accumulati a causa della pandemia è un tema comune a tutto il territorio nazionale; nella nostra provincia, particolarmente colpita dall'emergenza Covid, il recupero attuato sta garantendo

indici di performance che tutelano, in particolare, i pazienti oncologici e quelli delle classi ad alta criticità». Nell'ambito delle patologie di classe A (quelle oncologiche) l'Azienda assicura «oltre il 90% per cento degli interventi entro 30 giorni dalla messa in lista del paziente». Un dato, fa notare l'Ausl, «che ha consentito a Piacenza di superare quanto richiesto dagli standard nazionali e regionali, attestandosi sul più alto livello di performance in Regione anche in questa prima parte del 2023». Sul recupero delle liste di attesa di pazienti del 2020 e 2021 sospesi, l'Azienda ha messo in atto un progetto organizzativo che «ha ottenuto nel 2022 il miglior risulta-

to di tutta la Regione operando a oggi oltre il 98% di queste persone in attesa con la previsione di raggiungere il 100% entro il 2023. Sono 649 su 1.801 totali i pazienti rimasti in lista d'attesa del 2022 con il 64% di posizioni già gestite; dato che, insieme a quello di Ferrara, è il più alto in Regione». Per lavorare su questa fascia sono stati allestite 70 sedute ad hoc la cui attività si svolge con 10 sedute al mese. Lo scorso anno sono state effettuate 39 sedute per un totale di 108 interventi. Accanto a queste sale "straordinarie", si prosegue con l'impegno nella gestione della lista ordinaria. I risultati descritti sono stati raggiunti «grazie all'impegno messo in campo dall'Ausl di

Piacenza che ha attivato una riorganizzazione delle attività che maggiormente sono state penalizzate dal Covid19 a cominciare dal dipartimento di Anestesia e rianimazione. È stata creata una unità operativa dedicata affidata al professor Ruggero Massimo Corso, affiancato da un operation manager, l'ingegner Nicholas Rossetti, che stanno efficacemente garantendo una programmazione giornaliera delle sale operatorie». Sono state assunte tre figure di medici anestesisti cui presto se ne affiancheranno altri per compensare pensionamenti prossimi. Il nodo degli anestesisti resta comunque problematico, in linea con l'andamento nazionale, che

«denota una netta carenza di organico». L'Ausl di Piacenza promuove reiterate procedure per il reclutamento degli specialisti anche in questo ambito. Su prestazioni e visite specialistiche «i volumi messi a disposizione sono in continua evoluzione e aggiornamento, perché il monitoraggio viene fatto di ora in ora in base alla disponibilità e alla programmazione delle attività dei reparti di riferimento e dei professionisti di specialistica convenzionata». Nel corso della seconda parte del 2022 e in questa prima tranche di 2023, l'Azienda «ha costantemente migliorato le performance di risposta in tutte le 44 prestazioni monitorate». **_red.cro.**